

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA per gli ALUNNI STRANIERI

Premessa

Il protocollo di accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti con lo scopo di rendere operative le indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99 n. 394, art. 45, comma 4.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Finalità

Mediante il Protocollo di Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ed offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Contenuti

Il Protocollo di Accoglienza

- Prevede la costituzione di un Referente
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari

COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI

La Commissione Accoglienza Stranieri è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente Referente per gli alunni stranieri Sede Centrale e via Rezia
- Un componente della segreteria alunni (per la fase iniziale di prima accoglienza)

Compiti specifici del componente segreteria alunni

- Consegnare e far compilare ai genitori dell'alunno straniero all'atto dell'iscrizione il questionario relativo alla conoscenza del futuro iscritto della lingua italiana
- Approntare un elenco degli alunni stranieri
- Nel caso l'alunno straniero richieda l'iscrizione ad anno scolastico già iniziato contattare uno dei docenti referenti e attendere il parere della Commissione prima di effettuare l'inserimento in classe

Compiti specifici del Docente Referente

- Mettere a punto prime attività destinate agli alunni stranieri (foglio notizie, test d'ingresso, modelli di programmazione, piano delle attività di recupero e sostegno)
- Partecipare, su richiesta, ai Consigli di classe dove sono presenti alunni stranieri neo-arrivati
- Raccogliere le eventuali difficoltà segnalate dai Consigli di Classe
- Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni stranieri

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

a) Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze e abilità, propone l'assegnazione alla classe idonea.

E' opportuno tener conto che l'inserimento in una classe di coetanei favorisce rapporti "alla pari" e può evitare ritardi e rischi di dispersione scolastica

b) Scelta della sezione

La Commissione Accoglienza valuta la scelta della sezione in un'ottica che tenga conto di tutti i fattori in base ai quali ci può essere beneficio per l'inserimento:

- Ripartizione degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre

- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (tenendo conto che a volte questo fattore può essere in alcuni casi di distrazione circa l'apprendimento della lingua italiana, in altri può essere di sostegno)

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti del consiglio di classe in presenza di alunni stranieri neo-arrivati

- **Favorisce l'integrazione** nella classe del nuovo alunno.
- **Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina**, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con un minimo di conoscenza dell'italiano.
- Può **prevedere e programmare un percorso individualizzato** anche con **temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico e/o disciplinare.
- **Programma o prende informazioni sui percorsi** di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di Istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, corsi EDA, volontariato....) in orario scolastico ed extra scolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.
- **Mantiene i contatti** con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.
- Individua al suo interno un **docente tutor** del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero.
- Compila alla fine dell'anno scolastico un portfolio delle competenze acquisite

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizione di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opera affinché gli alunni possano essere **valutati già nel primo quadrimestre in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana**

Riguardo le discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di somministrare prove di tipo formativo e quindi di **non valutare l'alunno nel primo quadrimestre ponendo N.C.** (non classificato) sulla scheda di valutazione, che riporterà a margine la **motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione"**.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

La valutazione finale viene effettuata sulla base dei voti del primo e del secondo quadrimestre (verifiche formative e sommative) rispettando i parametri interni dell'Istituto, ma considerando anche eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale dell'alunno straniero.

Per gli alunni stranieri che accedono alla scuola superiore con un percorso scolastico già certificato nella scuola italiana, alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la valutazione delle conoscenze, competenze e capacità si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe.